

THE
GLOBAL
t|w|eens
PROJECT

by Vivien Allender and Serena Uberti



1 - LA FOTOGRAFIA - La fotografa Vivien Allender ha iniziato un progetto, che consiste nel fotografare preadolescenti di tutto il mondo. Vivien chiede ai ragazzi di indossare i propri abiti quotidiani (spogli di connotazioni di marca), li colloca davanti a muri scelti da lei nelle aree in cui questi giovani vivono, chiede loro di non far nulla - semplicemente di "essere" - e scatta la propria foto. Allender desidera scoprire se i ragazzi di questa età, tra l'adolescenza e l'infanzia, difficilmente identificabili nell'una o nell'altra, possono essere facilmente identificati geograficamente, o per ceti sociali. Appaiono diversi? Come? Se una differenza c'è, la si trova nei loro visi ed espressioni o nello sfondo e abbigliamento? Vivien sospetta un filo comune, ma è pronta a essere sorpresa dal risultato di questo progetto.

2 - LA SCRITTURA - Ho avuto il piacere di assistere Vivien durante una tappa del suo progetto, e trovo la sua curiosità non intrusiva molto stimolante. L'idea è semplice, pulita e, come spesso succede con le cose "semplici", scava nel profondo ed è universale. Mentre la guardavo fotografare ho pensato di aggiungere una dimensione a questo progetto: la voce dei ragazzi stessi. Per voce in realtà intendo il loro pensiero scritto, l'opinione sul qui e ora, e la loro prospettiva riguardo al proprio futuro - scritti *a mano*, per il valore della calligrafia, dal punto di vista estetico, simbolico e culturale. Per questo motivo intendo completare il lavoro di Vivien con un passaggio ulteriore: darò ai ragazzi che ha fotografato un formulario, da completare a mano. Chiederò loro di collocarsi nello spazio e nel tempo, ponendo loro le seguenti domande:

- Ti piace vivere nella tua città? Perché?
- Se ne avessi il potere, come la cambieresti?
- Dove ti vedi tra 5 anni?
- Dove ti vedi tra 10 anni?

Vivien e io intendiamo esplorare il mondo dei preadolescenti, esplorare il mondo ATTRAVERSO i preadolescenti, i loro occhi e le loro emozioni, ed esplorare la correlazione tra l'immagine e le parole di ognuna di questi giovani persone "nella terra di mezzo". I loro scritti rivelano cose invisibili nelle fotografie? Le loro parole rispecchiano la loro immagine? Fotografie e testi potrebbero essere interscambiabili tra un ragazzo e l'altro? Quanto, o quanto poco, la geografia, la religione o il contesto sociale influenzano le loro emozioni e la loro capacità di sognare? Personalmente penso che quest'ultimo farà la vera differenza, ma in realtà non conosciamo l'esito di questo esperimento, di questa esplorazione. Crediamo che questo progetto di ricerca possa essere di grande valore per la comunità, poiché di essa rivela qualcosa, esplorandola da un punto di vista inusuale, e mette in luce come una parte di essa la abita - la parte che con tutta probabilità ne determinerà il futuro. Anche per i ragazzi questa è un'esperienza che va oltre la solita "foto":

- Perché sono i protagonisti di uno scatto fotografico da parte di un professionista
- Viene loro richiesto di fare "nulla"
- Devono scrivere a mano qualcosa di sé
- Pensare al luogo e agli spazi in cui vivono
- Proiettare se stessi nel futuro

3 - LO SBOCCO LOCALE - Brescia è la prima tappa del progetto, il #0 del viaggio di The Global T(w)eens Project. Il supporto degli organi amministrativi locali, e in particolare dell'Assessorato all'Urbanistica, è di grande beneficio al progetto e viceversa: i messaggi che raccoglieremo, attraverso immagini e parole, costituiranno una Eredità in Vita lasciataci dai giovanissimi di tutto il mondo. Quello che la nostra generazione saprà fare di questo prezioso lascito potrebbe fare la differenza nel mondo che saremo capaci di lasciar loro, quando sarà il loro momento.

Il 16-17-18 settembre 2016, nei giardini di AmbienteParco, daremo appuntamento ai ragazzi che si saranno iscritti per partecipare, Vivien scatterà le foto e io distribuirò il formulario da compilare. Nella primavera del 2017 si terrà la prima mostra con l'introduzione al progetto, i ritratti dei giovanissimi bresciani e i loro pensieri, negli spazi di Urban Center.

4 - IL SEGUITO - Dopo aver viaggiato nel maggior numero possibile di luoghi intorno al mondo, The Global T(w)eens Project tornerà nei posti visitati, per una mostra che includa le fotografie e gli scritti raccolti globalmente. L'esatta articolazione della mostra dipenderà da ciò che la ricerca stessa ci avrà svelato riguardo alla nostra comunità globale di giovanissimi. Questo passaggio finale unisce ogni luogo alla Comunità Globale, aumentandone la conoscenza e la consapevolezza del suo valore - cosa che, per un'Australiana e un'Italiana che si sono conosciute 20 anni fa a NY, è una questione sempre più importante e incalzante.

Vivien e Serena